



## Onorificenza a Riccardo Maria Gradassi

SPOLETO - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al Merito all'umbro Riccardo Maria Gradassi (nella foto), ideatore del "Meditazionismo Letterario". Gradassi è poeta e scrittore, nato e vissuto per 14 anni a Montefalco, trasferito in seguito a Campello Sul Cli-

tunno per poi, dopo il matrimonio, trasferirsi nel Comune di Castel Ritaldi. Gradassi ha 37 anni. Nell'anno 2003 l'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi definiva la poetica ed il metodo letterario di Gradassi «testimonianza di un nobile sentire e di un animo attento all'innovazione in campo letterario».



GIORNALE dell'UMBRIA

cultura & SPETTACOLI

extra

38

# Arte e scienza si confondono

## Prende il via ad aprile un ambizioso progetto presentato dal Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno

Foligno

Far dialogare e riunire le cosiddette "due culture", le scienze e le discipline umanistiche, i due mondi dello scibile umano che hanno cominciato a separarsi a partire dal Rinascimento. Combattere l'appiattimento e la frammentazione culturale che da troppi decenni sembrano imperversare in Italia, anche tra i banchi di scuola. È questo l'obiettivo di un ambizioso progetto presentato dal Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, promotore dell'iniziativa didattica che coinvolgerà le scuole superiori di Umbria e Marche. Il progetto, denominato "Dante e la Scienza", intende affidarsi alla Divina Commedia per individuare ed esplorare gli atavici legami tra scienza e arte, ed aiutare gli studenti a comprendere che le varie discipline didattiche affrontate a scuola non sono scindibili l'una dall'altra, poiché il sapere è unico e non può essere frammentato e diviso in compartimenti stagni.

L'iniziativa rientra nell'ambito

della quinta Festa di Scienza e Filosofia - Virtute e Canoscenza (9-12 aprile 2015) - e del gemellaggio con Futura Festival di Civitanova Marche. "Dante e la Scienza" viene proposto proprio nell'anno in cui ricorre il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri, il 2015. E non poteva che partire da Foligno, città che ha dato i natali alla prima edizione a stampa della Divina Commedia, evento storico di cui anche la festa di Scienza e Filosofia rinnova la memoria, con il suo motto "Virtute e Canoscenza", un riferimento al XXVI Canto dell'Inferno.

La presentazione del progetto, alla quale ha assistito una platea di 50 docenti provenienti da diversi istituti scolastici dell'Umbria, è avvenuta a Foligno da parte di Pierluigi Mingarelli e Maurizio Renzini (direttore e presidente del Laboratorio).

Aderendo all'iniziativa "Dante e la Scienza", ogni alunno, docente e istituto potrà proporre attività formative a scelta. L'obiettivo è quello di rivoluzionare il modo di fare



Una pagina della Divina Commedia

istruzione, formazione e informazione nelle scuole, introducendo anche la sfera ludica e sperimentale.

A disegnare le linee guida del progetto è stato il professor Massimo Arcangeli, docente di linguistica e conduttore di programmi Rai International, il quale ha spiegato che «Il transculturalismo costruisce ponti là dove altri scavano fossi, affratella là dove altri dividono. Fa dialogare in un clima di piena fiducia là dove altri sono chiusi nei loro sospettosi o rancorosi silenzi». «Lavora - ha proseguito Arcangeli - soprattutto per un nuovo umanesimo europeo in cui l'arte e la letteratura non abbiano paura di integrarsi con la scienza e la tecnologia, di penetrarle e di esserne penetrati».

Per informazioni, è possibile contattare il Laboratorio di Scienze Sperimentali: Tel. 0742.342598.

RE.PE.

## La stagione di prosa di Trevi fra tradizione e innovazione

di CARLO ROBERTO PETRINI

TREVI - "Tradizione e innovazione". Inizia sotto questo slogan la nuova stagione teatrale a Trevi del Fontemaggiore Teatro Stabile di Innovazione di Perugia.

Il nuovo cartellone trevano è stato presentato dal presidente Stefano Cipiciani il quale ha detto: «Strano ma vero, la stagione di teatro contemporaneo di quest'anno è costituita per lo più da grandi classici: Shakespeare, Eduardo, Cechov, attraversati, interpretati, travisati, traghettati verso inaspettate possibilità espressive».

È intervenuto il sindaco Bernardino Sperandio, il quale, sottolineando il rapporto bellissimo con il Fontemaggiore, ha tenuto a sottolineare l'«eccellente cura del teatro e rispetto del luogo che si legano alla qualità degli spettacoli e alla attività di laboratorio, facendo del teatro di Trevi uno spazio vivo deputato anche per l'assemblea dei cittadini».

Con la stagione 2014-2015 si inaugura un altro triennio di gestione per il Fontemaggiore con il sostegno del Comune di Trevi della Regione e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Sei gli spettacoli che si terranno tutti i venerdì alle 21,15 al Teatro Clitunno a partire da domani, fino al 10 aprile. «Per



Scena tratta da "La grande magia"

questo luogo e per questa città - ha commentato il presidente di Fontemaggiore Cipiciani - abbiamo voluto creare un progetto culturale ampio, in cui il teatro fosse luogo vitale aperto a persone diverse e a diverse esperienze».

Il primo spettacolo (domani alle ore 21,15) vede impegnata sul palcoscenico, con "Scenica Frammenti", una particolarissima compagnia a carattere familiare nata nei primi anni del Novecento. Titolo: "R&G la lacrimosa storia di Romeo e Giulietta" perla di Loris Seghizzi.

Un divertentissimo spettacolo di piazza o da camera che vede attori e musicisti vivere comunemente la scena, attraverso una compenetrazione e uno scambio dinamico dei ruoli.

Abbandonati microfoni e tecnologia tipici del musical, lo spettacolo torna ad essere una vera e propria parodia musicale.

Romeo e Giulietta, emblema di amore e odio, vita o non vita, leggerezza e pesantezza di una passione che, come piuma di piombo, cade sulla testa di chi vuol interrompere le lotte di due parti stupidamente avverse. Così grave; ieri, come oggi. Allora ecco la lacrimosa storia che percorre un tempo senza tempo da quei versi shakesperiani a quelli dei nostri tempi, di un novecento di stornelli, canzoni e canzonette, di cinema e cartoni, fiabe e telegiornali, promiscuità grave; artistiche e manie.

Poi, si andrà avanti il 5 dicembre con la straordinaria verva di Grazia Scuccimarra. Mentre il 9 gennaio in scena "Il principe", tratto liberamente da Amleto, della giovane e affermata compagnia Umbra Occhisulmondo.

## «Tante le connessioni fra Machiavelli e l'Umbria»

### Il professor Antonio Natali ha tenuto una *lectio magistralis* a Palazzo Bonacquisti di Assisi

PERUGIA - Si è aperto il ricco calendario di iniziative organizzate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e dalla Fondazione CariPerugia Arte connesso alla mostra su "Machiavelli e il mestiere delle armi" allestita in questi giorni a Palazzo Baldeschi, a Perugia.

Nell'ambito di un progetto formativo-culturale che vuole coinvolgere anche i più giovani, e quindi le scuole, nella scoperta dell'affascinante atmosfera machiavelliana dei capitani di ventura, martedì un primo gruppo di studenti ha visitato la mostra. Due classi della seconda media della scuola secondaria di primo grado "Mastro Giorgio Nelli" di Gubbio, sono stati accolti presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia dal segretario Giuliano Masciarri, dal direttore di Cariperugia Arte Cristi-



La conferenza tenutasi ad Assisi

na De Angelis e dal direttore della Biblioteca Augusta Maurizio Tarantino, uno dei curatori della mostra che ne ha spiegato i contenuti, per poi essere accompagnati a Palazzo Baldeschi, dove hanno visitato gli spazi allestiti con manoscritti, documenti di ogni genere e dipinti,

tra cui il ritratto inedito acquistato su Ebay da un altro curatore dell'esposizione, il professor Alessandro Campi, che lo ha riportato in Italia e fatto restaurare. Le visite degli studenti proseguiranno fino alla chiusura della mostra, prevista per il 25 gennaio, con l'obiettivo «di avvicinare alle iniziative culturali realizzate nel territorio», ha detto il presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis.

Sempre martedì si è tenuta anche la prima di un ciclo di 9 conferenze legate alla mostra che si terranno in vari comuni dell'Umbria proprio sulla vicenda politica e letteraria di Machiavelli. Tante le persone presenti a Palazzo Bonacquisti, immobile di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia situato nel pieno centro di Assisi, dove il professor Antonio Natali, au-

torievole storico dell'arte nonché direttore della Galleria degli Uffizi di Firenze - che ha fornito 4 tra i più pregnanti dipinti in mostra a Perugia - ha ricostruito il legame tra l'arte fiorentina del primo Cinquecento e il clima religioso e culturale ben noto al Machiavelli.

All'incontro presente anche il sindaco di Assisi Claudio Ricci che ha detto «la Fondazione ha esposto bene in questa mostra la connessione tra Machiavelli e l'Umbria, una terra di Santi ma anche di numerosi condottieri che ne hanno fatto la storia». A sua volta, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Carlo Colaiacovo, ha sottolineato come «nella discussione degli esperti Machiavelli sia stato bene accostato alla politica di oggi, a sottolineare come questo personaggio sia vivo e attuale».